

1

IL PROGETTO COME **STRATEGIA GLOBALE**

un contributo di Fauciglietti Engineering alla progettazione nel settore del mobile

Inizia con questo articolo la collaborazione tra Fauciglietti Engineering e la nostra testata L'Industria del Mobile sul tema della progettazione. Una progettazione vista come strategia globale che si pone in una dialettica circolare tra domanda di mercato e produzione, tra strategie di marketing e logiche industriali. La parola, dunque, a Renzo Fauciglietti per questo primo importante contributo. Prima di iniziare questa serie di rubriche desidero ringraziare pubblicamente il direttore Pietro Ferrari che ha fermamente voluto un dialogo franco e sincero con i lettori su un tema di fondamentale importanza come quello della progettazione e dello sviluppo di nuovi prodotti nel settore arredamento .

Premessa

Diverse sono le cause che hanno portato alla attuale situazione che sta traghettando le nostre aziende in un nuovo periodo storico economico che le vedrà attori primari di una grande trasformazione. La globalizzazione dei mercati, la delocalizzazione della produzione, l'avvento della informatizzazione e della robotica sono solo alcune delle cause della trasformazione in atto nelle nostre aziende che gradatamente porterà ad una nuova organizzazione di tutta la filiera produttiva che dal progetto porta al prodotto, alla sua distribuzione e termina con la dismissione. La complessità della nuova situazione e dei maggiori requisiti richiesti ai prodotti impone una riflessione approfondita e queste rubriche hanno lo scopo di spiegare, spero con chiarezza e semplicità, come è possibile affrontare gli attuali e futuri problemi derivanti da questa nuova situazione.

Desideriamo altresì aprire un confronto di idee con i lettori su una materia complessa quale lo sviluppo di nuovi prodotti per cui ogni scambio di idee ed opinioni è auspicabile e ben accetto. Per rendere la materia più comprensibile ai lettori si farà riferimento a casi e progetti reali sviluppati dalla Fauciglietti nel corso di questi ultimi anni.

Un'attività complessa

Lo sviluppo di un prodotto industriale con valenze tecnico/estetiche quali lo sono i prodotti qualificati del settore arredo, è sicuramente da annoverare tra le attività umane complesse. La sua difficoltà deriva dal fatto che si tratta di materia multi disciplinare per cui occorrono precise competenze e soprattutto capacità di analisi e sintesi nonché di saper lavorare in team. Da sempre ed in tutte le civiltà evolute per poter svolgere attività complesse ci si è valsi di un metodo di lavoro che aiutasse i diversi attori del progetto nello svolgimento delle singole attività senza perdere di vista l'obiettivo finale .

Noi alla Fauciglietti ci siamo posti dal 1986 il problema elaborando un metodo che ci aiutasse nello svolgimento del nostro lavoro, che in 20 anni abbiamo affinato ed integrato per renderlo sempre più rispondente alle nuove valenze dei prodotti ed aspettative dei mercati diventati sempre più esigenti ed internazionali.

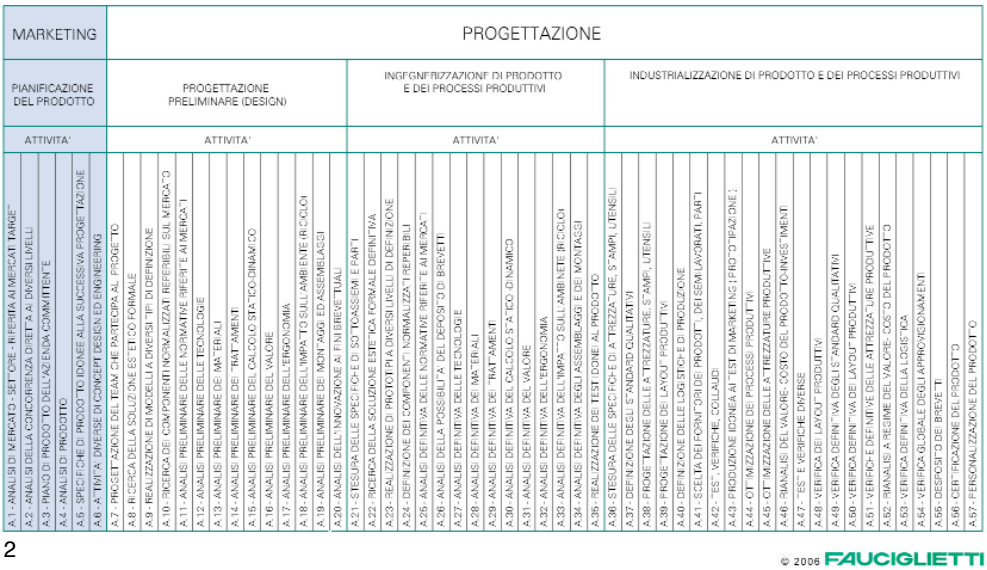
Il metodo è rappresentato in uno schema (figura 1) sul quale sono indicati delle attività raggruppate per fasi. Risulta ovvio che le analisi e le attività potranno cambiare di numero di intensità e specializzazione a secondo che si sviluppi un singolo prodotto (un letto o una lampada) oppure una intera collezione di mobili , ma il metodo rimane invariato e questo aiuta a lavorare con una sequenza logica senza nulla togliere alla creatività dei singoli progettisti o specialisti che compongono il team di lavoro.

Accennavamo ad un continuo aggiornamento e implementazione del metodo di lavoro ormai collaudato su oltre 400 progetti, questo ci fa capire come realmente le complessità si siano evolute ed aumentate in modo esponenziale e con grande rapidità mettendo a dura prova anche le aziende leader dei diversi comparti del settore arredamento.

In tutti i paesi industriali più evoluti si è concordi nell'affermare che la progettazione e lo sviluppo dei nuovi prodotti rappresenti per le aziende manifatturiere una attività strategica e degna della massima attenzione da parte del top management il quale ha preso coscienza che molte delle sfide sui mercati internazionali si potranno affrontare solo con prodotti validi sotto tutti gli aspetti.

Occorre quindi avere un ente di progettazione ben organizzato, strutturato con moderne tecnologie , con personale motivato e preparato nell'assolvere il difficile lavoro che gli compete.

Veniamo ora ad esaminare la prima parte delle attività che solitamente vengono svolte all'inizio di ogni progetto e che nel nostro schema sono riportate nella fase marketing. Indipendentemente che la progettazione avvenga nell'ambito dell'azienda o affidata interamente o in parte all'esterno, sintetizzando, la prima fase di lavoro consiste nel capire cosa si deve fare e successivamente tradurre i nuovi bisogni in un obiettivo sufficientemente chiaro che consenta la nascita di un nuovo prodotto o la



2

1. Il totem-insegna alla sede della Fauciglietti Engineering di Cantù (Como).
2. Schema delle attività raggruppate per fasi.
3. Renzo Fauciglietti.
4. Tabella dei costi.

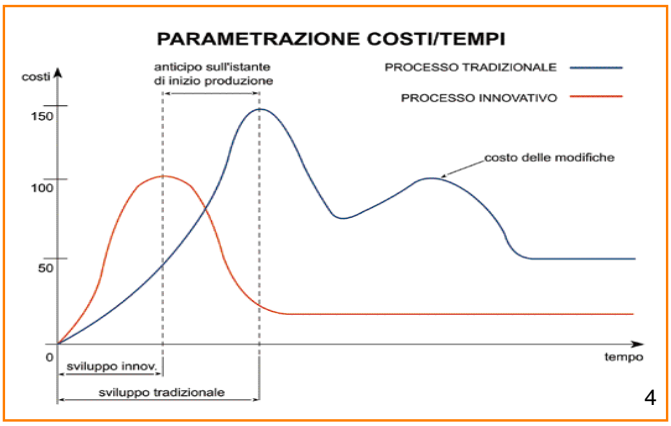

3

riprogettazione di quelli esistenti. Le attività di marketing, se svolte con metodo ed accuratezza, indicheranno altresì il livello di innovazione che il nuovo prodotto dovrà avere rispetto ai prodotti già esistenti in azienda e rapportati ai prodotti della concorrenza diretta. Mi preme subito affermare che queste prime attività sono di grande importanza e spesso sono espletate con superficialità in quanto, in generale, non si è ancora recepita la loro grande utilità e la ricaduta positiva o negativa su tutta la filiera. In concreto possiamo affermare che raccogliere ed implementare le informazioni che consentono una definizione e stesura delle specifiche di progetto (brief), è un lavoro impegnativo che richiede tempo e competenze ampie che spaziano dalla conoscenza delle esigenze dei diversi mercati, alla conoscenza delle nuove e diverse tecnologie (R&S), all'analisi dei prodotti della concorrenza diretta sotto i diversi aspetti, all'analisi dei trend del gusto e molto altro ancora che di seguito andremo a spiegare anche se, data l'ampiezza della materia, non in modo esaustivo.
In 20 anni di esperienza diretta a contatto di molte importanti aziende abbiamo vissuto in concreto quanto sia importante questa prima fase del progetto e senza ombra di dubbio possiamo affermare che molti significativi progetti non sono andati a buon fine per non avere espletato questa prima parte di attività in modo concreto e professionale.
Se si considera poi che in questi ultimi anni sono intervenute molte nuove esigenze quali il rispetto delle normative internazionali, la responsabilità del produttore verso i consumatori, nuovi mercati con nuove esigenze, maggiore competitività, delocalizzazione parziale o totale della produzione, aspetti ecologici ed ambientali, ecc.., si comprende quanto sia importante creare uno scenario sufficientemente chiaro prima di intraprendere la progettazione di nuovi prodotti.
Vi è poi l'aspetto costi che come dimostra la tabella riportata sono direttamente proporzionali al percorso dello sviluppo del progetto quindi potremmo affermare che più risorse destiniamo all'inizio del progetto, meno spenderemo in assoluto su tutta la filiera che porta il nuovo prodotto al mercato ed inferiore sarà il rischio di un insuccesso.

Un modello di successo

Quanto sopra l'hanno capito molto bene le aziende giapponesi che dedicano a queste prime attività moltissime energie rispetto alle aziende europee ed americane.
La Fauciglietti preso coscienza della grande importanza che assumono queste attività, si è strutturata per fornire alle aziende clienti una consulenza che in concreto supporta le direzioni nel focalizzare i bisogni e quant'altro aiuti a redigere le specifiche di progetto indispensabili per passare alla fase successiva comunemente conosciuta come design (progettazione preliminare) con delle indicazioni sufficienti ad evitare che l'obiettivo venga mancato con le gravi conseguenze sopra descritte.

di **R**enzo **F**auciglietti



4